

CULTURA

# Mostre: a Roma attraverso l'eremitismo i tesori dell'Abruzzo

03 aprile 2014

Commenti

N. commenti 0


 :-D 0  
 >:( 0  
 :-0 0  
 :-(- 0

 aaa  


Roma, 3 apr. - (Adnkronos) - Aperta oggi a Roma all'Auditorium della Conciliazione la mostra "Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco", realizzata dal Parco Nazionale della Majella, co-finanziata da Fondazione Telecom Italia ed in partnership con la Sovrintendenza BSAE Abruzzo e la Fondazione Genti d'Abruzzo. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 28 aprile attraverso il filo conduttore dell'eremitismo, mostra in una visione unitaria i tesori sconosciuti della regione Abruzzo.

"La Mostra aperta a Roma non solo rappresenta una straordinaria opportunità per il pubblico di conoscere da vicino la storia, le tradizioni, l'ambiente, il fascino di un'area del territorio abruzzese dove le testimonianze dell'Eremitismo sono parte essenziale della sua identità ma è anche una tappa fondamentale di un percorso, avviato da tempo, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale del complesso Majella Morrone", ha dichiarato Franco Iezzi, Presidente Parco Nazionale della Majella.

Un percorso che ambisce al rilancio economico dell'area e alla sua riqualificazione territoriale anche attraverso la richiesta presentata all'Unesco di eleggere gli Eremi celestini quali Patrimonio dell'Umanità. (segue)



04/04/2014 06:02

 0  
 0  
 Twee 8+1 Consigli Mi piac

## Gli eremiti senza segreti lungo le vie della Majella

Carlo Antini Aperta a Roma all'Auditorium Conciliazione la mostra «Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino e i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del...

Aperta a Roma all'Auditorium Conciliazione la mostra «Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino e i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco», realizzata dal Parco Nazionale della Majella, co-finanziata da Fondazione Telecom Italia e in partnership con la Sovrintendenza BSAE Abruzzo e la Fondazione Genti d'Abruzzo. È un'esposizione che consente al visitatore di immergersi e scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti di questa terra attraverso il filo conduttore dell'Eremitismo. La mostra è ospitata presso la Sala del Coro dell'Auditorium Conciliazione, in via della Conciliazione 4, fino a lunedì 28 Aprile a ingresso gratuito.


 Altri articoli che parlano di...  
 Categorie (1)

Roma - Spettacoli

L'eredità immateriale e culturale lasciata dagli eremiti, primi tra tutti quella di Pietro da Morrone che qui visse gran parte della sua vita prima di salire al Soglio di San Pietro con il nome di Celestino V, oggi può infatti rappresentare il motore per una ripartenza economica di un'area per troppo tempo lasciata nell'oblio e questa riqualificazione territoriale passa anche attraverso la richiesta all'Unesco di eleggere gli eremi celestini quali Patrimonio dell'Umanità.

«La mostra aperta a Roma non solo rappresenta una straordinaria opportunità per il pubblico di conoscere da vicino la storia, le tradizioni, l'ambiente, il fascino di un'area del territorio abruzzese dove le testimonianze dell'Eremitismo sono parte essenziale della sua identità, ma è anche una tappa fondamentale di un percorso, avviato da tempo, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale del complesso Majella Morrone - ha dichiarato Franco Iezzi, presidente Parco Nazionale della Majella - L'Ente Parco, a partire da questo progetto sostenuto da Fondazione Telecom Italia, è fortemente impegnato nel promuovere una diversa qualità della proposta culturale volta, in particolare, a riqualificare, riposizionare e potenziare lo sviluppo economico di tutto il territorio. In tal senso, si pone la richiesta del riconoscimento degli eremi celestini quale Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco».

L'esposizione si compone in particolare di 7 sezioni ricche di effetti tecnologici, multimediali, sensoriali, visive e tattili lungo le quali apprezzare gli ambienti e i paesaggi del Parco e conoscere un fenomeno storico e culturale poco noto: l'Eremitismo, che qui trovò uno dei luoghi di elezione sotto l'importante impulso e guida di Pietro da Morrone. Il visitatore avrà modo di comprendere come il territorio ancora conservi, quasi intatti, gli insediamenti eremitici e monastici e come questi siano parte integrante della cultura delle popolazioni locali e dell'intero contesto naturale. Alla funzione di collegamento sono preposti i corridoi, che consentono di non interrompere l'itinerario nonché di vivere le diverse esperienze dall'inizio alla fine della visita, rendendole per quanto possibile «vive», per le peculiarità morfologiche, naturalistiche e ambientali del Parco, e al contempo «sentite» come per gli asceti del XII e XIII secolo: essi trovarono infatti tra i boschi e le grotte della Majella e del Morrone il «nuovo deserto», condizione ideale per una severa ascesi in contemplazione di Dio.

Carlo Antini

SCARICALA SUBITO!



# Corriere delle Comunicazioni

IL QUOTIDIANO ONLINE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE

SCARICALA SUBITO!



LUNEDÌ 07 APRILE 2014

Direttore Responsabile: Gildo Campesato

PARLAMENTARI PER L'INNOVAZIONE | GOVERNANCE TELECOM | PA DIGITALE | TLC | IT WORLD | CLOUD | MEDIA | SMART CITY  
| START UP | PROTAGONISTI | WOM@N | ICT&LAW | PUNTI DI VISTA | SAT ECONOMY

HOME » IT World » Sponsor della mostra sull'eremitismo a Roma

cerca nel sito Cor.Com Google

Like 1 Tweet 4 +1 0

FONDAZIONE TELECOM ITALIA

## Sponsor della mostra sull'eremitismo a Roma

di Lorenzo Forlani

Aprè all'Auditorium Conciliazione di Roma la Mostra "Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco", realizzata dal Parco Nazionale della Majella, co-finanziata da Fondazione Telecom Italia ed in partnership con la Sovrintendenza BSAE Abruzzo e la Fondazione Genti d'Abruzzo, un'esposizione che consente al visitatore di immergersi e scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti di questa terra attraverso il filo conduttore dell'Eremitismo.

"La Mostra aperta a Roma non solo rappresenta una straordinaria opportunità per il pubblico di conoscere da vicino la storia, le tradizioni, l'ambiente, il fascino di un'area del territorio abruzzese dove le testimonianze dell'Eremitismo sono parte essenziale della sua identità, ma è anche una tappa fondamentale di un percorso, avviato da tempo, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale del complesso Majella Morrone. - ha dichiarato Franco Iezzi, Presidente Parco Nazionale della Majella - L'Ente Parco, a partire da questo progetto sostenuto da Fondazione Telecom Italia, è fortemente impegnato nel promuovere una diversa qualità della proposta culturale volta, in particolare, a riqualificare, riposizionare e potenziare lo sviluppo economico di tutto il territorio. In tal senso, si pone la richiesta del riconoscimento degli eremi celestini quale Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco."

L'esposizione si compone in particolare di 7 sezioni ricche di effetti tecnologici, multimediali, sensoriali, visive e tattili lungo le quali apprezzare gli ambienti ed i paesaggi del Parco e conoscere un fenomeno storico e culturale poco noto: l'Eremitismo, che qui trovò uno dei luoghi di elezione sotto l'importante impulso e guida di Pietro da Morrone. Il visitatore avrà modo di comprendere come il territorio ancora conservi, quasi intatti, gli insediamenti eremitici e monastici e come questi siano parte integrante della cultura delle popolazioni locali e dell'intero contesto naturale. Alla funzione di collegamento sono preposti i corridoi, che consentono di non interrompere l'itinerario nonché di vivere le diverse esperienze dall'inizio alla fine della visita, rendendole per quanto possibile "vive", per le peculiarità morfologiche, naturalistiche ed ambientali del Parco, ed al contempo "sentite" come per gli asceti del XII e XIII secolo: essi trovarono infatti tra i boschi e le grotte della Majella e del Morrone il "nuovo deserto", condizione ideale per una severa ascesi in contemplazione di Dio. E la tecnologia avvicina così il visitatore in modo realistico alle ricchezze culturali e alle peculiarità ambientali, rendendolo un vero e proprio escursionista reale del Parco

"Fondazione Telecom Italia con questo progetto si è proposta di consolidare il proprio impegno sul tema dell'educazione e della valorizzazione del patrimonio nazionale ambientale applicato alle Aree Naturali Protette perché crede fortemente nella forza dell'interazione tra ambiente, cultura, turismo e nuove tecnologie. La missione di Fondazione è infatti quella di favorire e supportare progetti, tramite modelli replicabili, misurabili e basati sull'uso delle tecnologie digitali di cui possediamo esperienza e che, con grande senso di responsabilità sociale, mettiamo a disposizione della comunità." ha sottolineato Marcella Logli, Segretario Generale di Fondazione Telecom Italia.

Come tutti i progetti finanziati da Fondazione Telecom Italia, anche "Domus Christi Domus Naturae" ha una forte valenza tecnologica in quanto offre l'occasione di qualificare favorevolmente in termini di "innovazione tecnologica" l'offerta turistica dei servizi a disposizione dell'utenza del progetto; in un'ottica eco-sostenibile è stata pensata - e "disegnata" - la struttura di un nuovo applicativo software per telefoni cellulari (APP) di ultima generazione che gira sia sulla piattaforma Ios che su quella Android.

Un ulteriore impulso verso lo sviluppo dell'impiego dell'innovazione tecnologica sostenibile nei servizi dell'Ente Parco è stato dato dalla messa a disposizione di 8 postazioni fisse multimediali touchscreen per la consultazione dei luoghi di culto del Parco da posizionare in siti turisticamente strategici del territorio (es. Centri visita, Centri informazioni, Musei, etc.).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

03 Aprile 2014

### L'editoriale



di Gildo Campesato  
**E' il problem solving la chiave per accelerare sul digitale**

La capacità di trovare soluzioni ai problemi dovrebbe essere riconosciuta come una qualità fondante di un manager pubblico "digitale". Così come lo è nel privato

**smau**  
Padova, 16-17 Aprile  
PADOVAFIERE  
ACCELERATORE DI INNOVAZIONE PER LE IMPRESE  
ISCRIVITI ONLINE

**Ultimo Numero**

**Archivio giornale**

**Cor.Com** la newsletter  
The news you need: ISCRIVITI!

**Archivio newsletter**

**Top of the week**  
LAVORO  
Call center, l'allarme: "A rischio 10mila"



Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo Borsa Tech Travel Cinema Musica Motori Arte People Moda Che animali I News

Lunedì 07 Aprile 2014 Cerca

**Breaking News** / l'esempio di Yanukovich 15:47 Filippine: Farnesina sospende Bosio dopo convalida arresto 14:59

### Regionali - Abruzzo

Scegli Tu [Il turismo](#) [Religioso](#)

## Parco Majella: Pagano, puntare sul turismo religioso

17:12 03 APR 2014

**Operatore Turistico Lavoro**  
uplevel.it/MasterTourismManagem...

Diventa Operatore Turistico con il Master Certificato di Uplevel!

**Scopri Gerusalemme**

**Residenza Ottaviani**

(AGI) - Roma, 3 apr. - "La Regione Abruzzo e il Parco nazionale della Majella devono, con determinazione, puntare sul turismo religioso che rappresenta un volano straordinario per la promozione di questa parte importante del territorio e dell'intera regione". Lo ha detto il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, intervenendo questa mattina, a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione, alla cerimonia di inaugurazione della mostra "Majella:

Domus Christi Domus Naturae S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco".  
L'iniziativa è stata promossa dal Parco nazionale della Majella, in collaborazione con Fondazione Telecom, Fondazione delle Genti d'Abruzzo e Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici d'Abruzzo. "Proprio in questo modo - ha proseguito Pagano - sarà possibile non solo far conoscere al grande pubblico, agli studiosi e ai turisti, questo patrimonio di inestimabile valore, ma sarà possibile realizzare anche una forma di promozione del nostro Abruzzo". La mostra che resterà aperta fino al 28 aprile, consente al pubblico di scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti del Parco nazionale della Majella attraverso il filo conduttore dell'eremitismo, che nell'area peligna trova uno dei luoghi simbolo di Pietro da Morrone, passato alla storia come Papa Celestino V. Alla cerimonia hanno partecipato fra gli altri anche Franco Iezzi, presidente del Parco nazionale della Majella, Marcella Logli (segretario generale della Fondazione Telecom Italia), Carlos Alberto Azevedo (delegato per i Beni culturali del Pontificio Consiglio della Cultura), il cardinale Raymond Leo Burke (Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica), Edwion Frederick O'Brien (Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme). (AGI) Red/Ett

Giovedì 03 Aprile 2014 13:04

## AMBIENTE: FONDAZIONE TELECOM ITALIA, MAJELLA: DOMUS CHRISTI, DOMUS NATURAE

Scritto da com/mgl

Dimensione carattere | Stampa | E-mail | SHARE

Valuta questo articolo

(AGENPARL) - Roma, 03 apr - Aperta a Roma all'Auditorium Conciliazione la Mostra "Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco", realizzata dal Parco Nazionale della Majella, co-finanziata da Fondazione Telecom Italia ed in partnership con la Sovrintendenza BSAE Abruzzo e la Fondazione Genti d'Abruzzo, un'esposizione che consente al visitatore di immergersi e scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti di questa terra attraverso il filo conduttore dell'Eremitismo. L'eredità immateriale e culturale lasciata dagli eremiti, primi tra tutti quella di Pietro da Morrone che qui visse gran parte della sua vita prima di salire al Soglio di San Pietro con il nome di Celestino V, oggi può infatti rappresentare il motore per una ripartenza economica di un'area per troppo tempo lasciata nell'oblio e questa riqualificazione territoriale passa anche attraverso la richiesta all'UNESCO di eleggere gli Eremi celestini quali Patrimonio dell'Umanità. "La Mostra aperta a Roma non solo rappresenta una straordinaria opportunità per il pubblico di conoscere da vicino la storia, le tradizioni, l'ambiente, il fascino di un'area del territorio abruzzese dove le testimonianze dell'Eremitismo sono parte essenziale della sua identità, ma è anche una tappa fondamentale di un percorso, avviato da tempo, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale del complesso Majella Morrone. - ha dichiarato Franco IEZZI, Presidente Parco Nazionale della Majella - L'Ente Parco, a partire da questo progetto sostenuto da Fondazione Telecom Italia, è fortemente impegnato nel promuovere una diversa qualità della proposta culturale volta, in particolare, a riqualificare, riposizionare e potenziare lo sviluppo economico di tutto il territorio. In tal senso, si pone la richiesta del riconoscimento degli eremi celestini quale Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO." L'esposizione si compone in particolare di 7 sezioni ricche di effetti tecnologici, multimediali, sensoriali, visive e tattili lungo le quali apprezzare gli ambienti ed i paesaggi del Parco e conoscere un fenomeno storico e culturale poco noto: l'Eremitismo, che qui trovò uno dei luoghi di elezione sotto l'importante impulso e guida di Pietro da Morrone. Il visitatore avrà modo di comprendere come il territorio ancora conservi, quasi intatti, gli insediamenti eremitici e monastici e come questi siano parte integrante della cultura delle popolazioni locali e dell'intero contesto naturale. Alla funzione di collegamento sono preposti i corridoi, che consentono di non interrompere l'itinerario nonché di vivere le diverse esperienze dall'inizio alla fine della visita, rendendole per quanto possibile "vive", per le peculiarità morfologiche, naturalistiche ed ambientali del Parco, ed al contempo "sentite" come per gli asceti del XII e XIII secolo: essi trovarono infatti tra i boschi e le grotte della Majella e del Morrone il "nuovo deserto", condizione ideale per una severa ascesi in contemplazione di Dio. E la tecnologia avvicina così il visitatore in modo realistico alle ricchezze culturali e alle peculiarità ambientali, rendendolo un vero e proprio escursionista reale del Parco "Fondazione Telecom Italia con questo progetto si è proposta di consolidare il proprio impegno sul tema dell'educazione e della valorizzazione del patrimonio nazionale ambientale applicato alle Aree Naturali Protette perché crede fortemente nella forza dell'interazione tra ambiente, cultura, turismo e nuove tecnologie. La missione di Fondazione è infatti quella di favorire e supportare progetti, tramite modelli replicabili, misurabili e basati sull'uso delle tecnologie digitali di cui possediamo esperienza e che, con grande senso di responsabilità sociale, mettiamo a disposizione della comunità." ha sottolineato Marcella LOGLI, Segretario Generale di Fondazione Telecom Italia. Come tutti i progetti finanziati da Fondazione Telecom Italia, anche "Domus Christi Domus Naturae" ha una forte valenza tecnologica in quanto offre l'occasione di qualificare favorevolmente in termini di "innovazione tecnologica" l'offerta turistica dei servizi a disposizione dell'utenza del progetto; in un'ottica eco-sostenibile è stata pensata - e "disegnata" - la struttura di un nuovo applicativo software per telefoni cellulari (APP) di ultima generazione che gira sia sulla piattaforma ios che su quella Android. In particolare, il nuovo applicativo offre:

- descrizione, tracciato e tappe del "Sentiero dello Spirito";
- contenuti multimediali su Celestino V e sul fenomeno dell'eremitismo sulla Majella; - una introduzione sulla "mostra sull'eremitismo" con schede geo-referenziate su tutti i luoghi di culto presenti nel territorio della Majella. Infine, un ulteriore impulso verso lo sviluppo dell'impiego dell'innovazione tecnologica sostenibile nei servizi dell'Ente Parco è stato dato dalla messa a disposizione di 8 postazioni fisse multimediali touchscreen per la consultazione dei luoghi di culto del Parco da posizionare in siti turisticamente strategici del territorio (es. Centri visita, Centri informazioni, Musei, etc.). La mostra non è solo il veicolo per far conoscere la grande bellezza di questi luoghi, ma è il mezzo per valorizzare il pensiero di Celestino V che attraverso gli eremi che lo ospitarono comunica un messaggio ancora attuale di armonia tra Uomo e Creato, tra Ambiente e Cultura, tra Tradizione e Progresso, senza perdere l'identità territoriale anzi riqualificandola.

## Mostra a Roma sulla Majella e luoghi del Papa-eremita Celestino V

Scritto da Asa | TMNews - gio 3 apr 2014

[f](#) Condividi
 [Tweet](#) 0
 [G+](#) 0
 [Pin it](#)
[Stampa](#)

### CONTENUTI CORRELATI



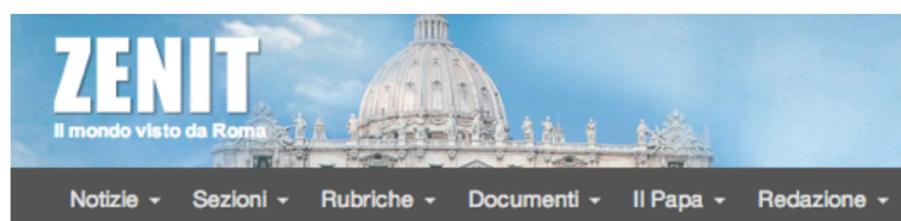
Mostra a Roma sulla Majella e luoghi del Papa-eremita Celestino V

Milano, 3 apr. (TMNews) - Ha aperto i battenti all'Auditorium Conciliazione di Roma la mostra "Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco". La rassegna, realizzata dal Parco Nazionale della Majella, cofinanziata da Fondazione Telecom Italia e in partnership con la Sovrintendenza dell'Abruzzo e la Fondazione Genti d'Abruzzo, mira a presentare i tesori sconosciuti di questa Regione attraverso il filo conduttore dell'eremitismo.

L'eredità immateriale e culturale lasciata dagli eremiti, primi tra tutti quella di Pietro da Morrone che qui visse gran parte della sua vita prima di salire al Soglio di San Pietro con il nome di Celestino V, oggi può infatti rappresentare il motore per una ripartenza economica di un'area per troppo tempo lasciata nell'oblio e questa riqualificazione territoriale passa anche attraverso la richiesta all'Unesco di eleggere gli Eremi celestini quali Patrimonio dell'Umanità.

"La Mostra aperta a Roma non solo rappresenta una straordinaria opportunità per il pubblico di conoscere da vicino la storia, le tradizioni, l'ambiente, il fascino di un'area del territorio abruzzese dove le testimonianze dell'eremitismo sono parte essenziale della sua identità, ma è anche una tappa fondamentale di un percorso, avviato da tempo, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale del complesso Majella Morrone" ha scritto in una nota Franco Iezzi, presidente del Parco Nazionale della Majella.

"Fondazione Telecom Italia con questo progetto si è proposta di consolidare il proprio impegno sul tema dell'educazione e della valorizzazione del patrimonio nazionale ambientale applicato alle Aree naturali protette perché crede fortemente nella forza dell'interazione tra ambiente, cultura, turismo e nuove tecnologie. La missione di Fondazione è infatti quella di favorire e supportare progetti, tramite modelli replicabili, misurabili e basati sull'uso delle tecnologie digitali di cui possediamo esperienza e che, con grande senso di responsabilità sociale, mettiamo a disposizione della comunità" ha sottolineato Marcella Logli, segretario generale di Fondazione Telecom Italia. In un'ottica eco-sostenibile è stata infatti realizzata una app-guida per smartphone.



### Fede, storia, tradizione nel verde territorio della Majella

Inaugurata a Roma una mostra ricca di effetti tecnologici per far conoscere questa zona d'Abruzzo e per valorizzare l'Ermetismo e il pensiero di Celestino V

[Mi piace](#)
[Condividi](#) 0
 [Tweet](#) 0
 [G+](#) 0
 [Email](#)
[Print](#)

Roma, 03 Aprile 2014 (Zenit.org) Redazione | 79 hits

Questa mattina, presso l'Auditorium Conciliazione, è stata inaugurata la Mostra "Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco". Realizzata dal Parco Nazionale della Majella, co-finanziata da Fondazione Telecom Italia ed in partnership con la Sovrintendenza BSAE Abruzzo e la Fondazione Genti d'Abruzzo, l'esposizione consente al visitatore di immergersi e scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti di questa terra attraverso il filo conduttore dell'Eremitismo.

#### Pannelli Fotovoltaici

preventivi-fotovolt...  
Oggi costano il 70% in meno. Scopri perchè!



"La Mostra aperta a Roma - ha dichiarato Franco Iezzi, Presidente del Parco Nazionale della Majella - non solo rappresenta una straordinaria opportunità per il pubblico di conoscere da vicino la storia, le tradizioni, l'ambiente, il fascino di un'area del territorio abruzzese dove le testimonianze dell'Eremitismo sono parte essenziale della sua identità, ma è anche una tappa fondamentale di un percorso, avviato da tempo, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio storico culturale e ambientale del complesso Majella Morrone". Nella volontà di promuovere questo territorio va inquadrata, ha aggiunto Iezzi, "la richiesta del riconoscimento degli eremi celestini quale Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO".

L'esposizione si compone in particolare di 7 sezioni ricche di effetti tecnologici, multimediali, sensoriali, visive e tattili lungo le quali apprezzare gli ambienti ed i paesaggi del Parco e conoscere un fenomeno storico e culturale poco noto: l'Eremitismo, che qui trovò uno dei luoghi di elezione sotto l'importante impulso e guida di Pietro da Morrone. Il visitatore avrà modo di comprendere come il territorio ancora conservi, quasi intatti, gli insediamenti eremitici e monastici e come questi siano parte integrante della cultura delle popolazioni locali e dell'intero contesto naturale. Alla funzione di collegamento sono preposti i corridoi, che consentono di non interrompere l'itinerario nonché di vivere le diverse esperienze dall'inizio alla fine della visita, rendendole per quanto possibile "vive", per le peculiarità morfologiche, naturalistiche ed ambientali del Parco, ed al contempo "sentite" come per gli asceti del XII e XIII secolo: essi trovarono infatti tra i boschi e le grotte della Majella e del Morrone il "nuovo deserto", condizione ideale per una severa ascesi in contemplazione di Dio.

Come tutti i progetti finanziati da Fondazione Telecom Italia, anche "Domus Christi Domus Naturae" ha una forte valenza tecnologica in quanto offre l'occasione di qualificare favorevolmente in termini di "innovazione tecnologica" l'offerta turistica dei servizi a disposizione dell'utenza del progetto; in un'ottica eco-sostenibile è stata pensata - e "disegnata" - la struttura di un nuovo applicativo software per telefoni cellulari (APP) di ultima generazione che gira sia sulla piattaforma ios che su quella Android.

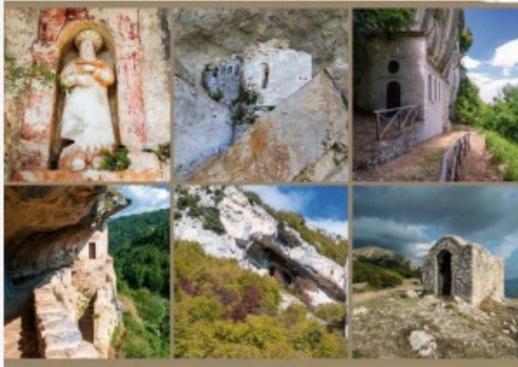
La mostra, inoltre, si pone lo scopo, oltre quello di far conoscere il territorio della Majella, di valorizzare il pensiero di Celestino V, Papa del "gran rifiuto", il quale - si legge in una nota - "comunica un messaggio ancora attuale di armonia tra Uomo e Creato, tra Ambiente e Cultura, tra Tradizione e Progresso, senza perdere l'identità territoriale anzi riqualificandola".



Pubblicato il 3 aprile 2014 da Simona Giordano in Rubriche

0

## Gli eremi d'Abruzzo in mostra a Roma



Tesori d'Abruzzo da scoprire attraverso immagini, visite virtuali e sensoriali. Il prezioso patrimonio è quello degli eremi abruzzesi, patrimonio racchiuso in una mostra "MAJELLA: DOMUS CHRISTI, DOMUS NATURAE" S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco inaugurata stamani a Roma, presso l'Auditorium Conciliazione, a Roma, su iniziativa del Parco Nazionale della Majella, con il sostegno di Fondazione Telecom Italia, e con la collaborazione della Soprintendenza BSAE Abruzzo e della Fondazione Genti d'Abruzzo.

La mostra, che chiuderà i battenti il 28 aprile prossimo, consente al pubblico di immergersi e scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti del Parco Nazionale della Majella attraverso il filo conduttore dell'eremitismo.



7 sezioni ricche di effetti tecnologici, multimediali, sensoriali, visivi e tattili lungo le quali apprezzare ambienti e paesaggi del Parco e conoscere un fenomeno storico e culturale poco noto: l'Eremitismo, che qui trovò uno dei luoghi di elezione sotto l'importante impulso e guida di Pietro da Morrone, passato alla storia come Celestino V, il Papa del *gran rifiuto*.

Il visitatore, nel percorso espositivo, potrà comprendere come il territorio ancora conservi, quasi intatti, gli insediamenti eremitici e monastici e come questi siano parte integrante della cultura e della vita delle popolazioni locali e dell'intero contesto naturale.

La mostra è realizzata nell'ambito del progetto "Cultura e Natura. L'eremitismo nella natura selvaggia del Parco della Majella", co-finanziato da Fondazione Telecom Italia.



**NewsAbruzzo.it**  
Il nuovo modo di leggere l'Abruzzo



CRONACA ATTUALITA' POLITICA ECONOMIA E LAVORO CULTURE E SPETTACOLI SPORT E SALUTE ELEZIONI

### Parco Nazionale della Majella, il Presidente del Consiglio Regionale Nazario Pagano: "Puntare sul turismo religioso"

Pubblicato il: 03/04/2014 In: Economia E Lavoro | Commenti: 0

ROMA – "La Regione Abruzzo e il Parco Nazionale della Majella devono, con determinazione, puntare sul turismo religioso che rappresenta un volano straordinario per la promozione di questa parte importante del territorio e dell'intera regione".

Lo ha detto il Presidente del Consiglio Regionale Nazario Pagano, intervenendo questa mattina, a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione, alla cerimonia di inaugurazione della mostra "Majella: Domus Christi Domus Naturae S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco".

L'iniziativa è stata promossa dal Parco Nazionale della Majella, in collaborazione con Fondazione Telecom, Fondazione delle Genti d'Abruzzo e Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici d'Abruzzo.

"Proprio in questo modo – ha proseguito Pagano – sarà possibile non solo far conoscere al grande pubblico, agli studiosi e ai turisti, questo patrimonio di inestimabile valore, ma sarà possibile realizzare anche una forma di promozione del nostro Abruzzo".

La mostra che resterà aperta fino al 28 aprile, consente al pubblico di scoprire, in una visione unitaria, i tesori sconosciuti del Parco Nazionale della Majella attraverso il filo conduttore dell'eremitismo, che nell'area peligna trovò uno dei luoghi simbolo di Pietro da Morrone, passato alla storia come Celestino V.

Alla cerimonia hanno partecipato fra gli altri anche Franco Iezzi, Presidente del Parco Nazionale della Majella, Marcella Logli (segretario Generale della Fondazione Telecom Italia), Carlos Alberto Azevedo (delegato per i Beni Culturali del Pontificio Consiglio della Cultura), Card. Raymond Leo BURKE (Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica), Edwion Frederick O'BRIEN (Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme).




 PRIMA PAGINA | ATTUALITÀ | POLITICA | REGIONE ABRUZZO | ECONOMIA | CULTURA | SPORT | BLOG ▾  
 EDITORIALI

## Aperta a Roma la mostra del Parco Majella sugli eremi. Ed è già un successo di visitatori

2014/04/04 15:18 0 comments

Views: 51

-L'iniziativa è stata realizzata nell'Auditorium della Conciliazione e già nella prima giornata ha fatto registrare un boom di visitatori. Per il Presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano il turismo religioso può rappresentare davvero un valore aggiunto per costruire nuove opportunità di sviluppo-



Sulmona, 4 aprile.-Grande successo ha riscosso l'inaugurazione della Mostra "Majella, Domus Christi, Domus Naturae. S. Pietro Celestino ed i luoghi dello spirito. Fede, storia, tradizioni nel territorio del Parco", realizzata dal Parco Nazionale della Majella, con la collaborazione della Fondazione Telecom Italia, inaugurata ieri a Roma all'Auditorium Conciliazione. Particolare apprezzamento è stato espresso dal

Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica Card. Raymond Leo Burke che ha aperto il tavolo dei lavori, sottolineando come la mostra sia riuscita a svelare l'impronta della mano di Dio nella natura incontaminata della Majella, e ad avvolgere il visitatore in un abbraccio di misticismo e di fede. "Il titolo della mostra "DOMUS Christi", ha affermato il Cardinale, "ci invita tramite alla contemplazione delle bellezze uniche della natura e della mano di Dio impressa in essa". "Intuizione, creativa maestria dell'artigiano ed il senso del sociale sono le caratteristiche che la fondazione Telecom voleva ed il progetto presentato dal Parco Nazionale della Majella è riuscito a fondere tutti e tre gli elementi". È con queste parole che la Dott.ssa Marcella Logli, Segretario Generale della Fondazione Telecom Italia, ha risposto a Marcello Filostei, moderatore dell'incontro e giornalista dell'Osservatore Romano, che si domandava il perché la Fondazione Telecom avesse scelto il progetto della Majella tra i tanti concorrenti.



Nel suo indirizzo di saluto agli ospiti, il Presidente del Parco Majella Franco Iezzi ha detto che "L'Ente Parco, a partire da questo progetto sostenuto da Fondazione Telecom Italia, è fortemente impegnato nel promuovere una diversa qualità della proposta culturale volta, in particolare, a riqualificare, riposizionare e potenziare lo sviluppo economico di tutto il territorio. In tal senso, si pone la richiesta del riconoscimento degli eremi celestini quale Patrimonio

dell'Umanità da parte dell'UNESCO". A concludere l'incontro ci sono state le parole di apprezzamento di Nazario Pagano, *Presidente del Consiglio Regionale Abruzzo*, per il progetto del Parco Nazionale della Majella fortemente convinto che una più diretta promozione del patrimonio ambientale della Regione Abruzzo possa essere il volano per la ripresa dell'economia di un territorio unico al mondo. "Questi luoghi devono essere conosciuti perché straordinari tesori unici al mondo" ha commentato Pagano. "Il turismo religioso che si mescola con quello ambientale è un'esperienza di vita indimenticabile" ha proseguito sostenendo quanto sia "fondamentale presentare mostre interattive così attuali capaci di avvolgere il visitatore un'aurea di misticismo e di fede".



Presente alla inaugurazione anche Mons. Angelo Spina, Vescovo della Diocesi di Valva e Sulmona. La splendida mattinata si è conclusa con un ricco Buffet di prodotti abruzzesi preparato dall'Istituto alberghiero di Roccaraso. La mostra non è solo il veicolo per far conoscere la grande bellezza di questi luoghi, ma è il mezzo per valorizzare il pensiero di Celestino V che attraverso gli eremi che lo ospitarono comunica un messaggio ancora attuale di armonia tra Uomo e Creato, tra Ambiente e Cultura, tra Tradizione e Progresso, senza perdere l'identità territoriale

anzi riqualificandola.